

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA

INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "UNITI PER ANZOLA"
IN DATA 09.03.2015 IN MERITO AL BLOCCO DEGLI SFRATTI DELLE FAMIGLIE
ALLOGGiate IN VIA DON LANDI AI CIVICI N. 6 E N. 12.

Nr. Progr. **9**
Data **31/03/2015**
Seduta NR. **4**
Titolo **2**
Classe **6**
Sottoclasse **0**

Adunanza PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 31/03/2015

Il ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella apposita sala del Municipio, oggi **31/03/2015** alle ore **19:00** in adunanza **PUBBLICA** di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio o e-mail nei modi e termini previsti dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale all'apertura dell'adunanza e tenuto conto delle entrate e delle uscite dei Consiglieri in corso di seduta, al presente oggetto risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
VERONESI GIAMPIERO	S	VECCHI ALESSIA	S	FACCHINI MICHELE	S
MARCHESINI GIULIA	S	TORLAI FABIO	S	BORGHI VITTORIO	S
LAFFI ELISA	S	QUERZÈ DAVIDE	S	FRANCESCHI MASSIMILIANO	S
MADDALONI CARMINE	S	MOSCATELLI FRANCESCO	S		
CRUCITTI PAOLA	S	IOVINO PAOLO	S		
MORANDI NADIA	S	GALLERANI GABRIELE	S		
BORTOLANI STEFANO	S	ZAVATTARO LEONARDO	S		
<i>Totale Presenti: 17</i>			<i>Totali Assenti: 0</i>		

Assenti giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente giustificato

Assenti NON giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Sono presenti gli Assessori Extraconsiliari:

MARCHESINI LORIS, GIORDANO ANTONIO, ROMA ANNALISA, TOLOMELLI VANNA,
ZACCHIROLI DANILO

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, CICCIA ANNA ROSA.

Constatata la legalità della adunanza, nella sua qualità di PRESIDENTE, MADDALONI CARMINE invita a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Sono designati a scrutatori i Sigg.:

IOVINO PAOLO, TORLAI FABIO, ZAVATTARO LEONARDO.

L'Ordine del Giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi del vigente Statuto comunale nonché del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Tutti gli atti relativi agli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno sono depositati presso la Segreteria comunale nel giorno dell'adunanza e nel giorno precedente.

OGGETTO:

INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "UNITI PER ANZOLA" IN DATA 09.03.2015 IN MERITO AL BLOCCO DEGLI SFRATTI DELLE FAMIGLIE ALLOGGiate IN VIA DON LANDI AI CIVICI N. 6 E N. 12.

Il Consigliere **Gallerani** (Capogruppo "Uniti per Anzola") legge l'interpellanza presentata in data 09.03.2015 al Prot. n. 4.617, il cui testo è allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

Facendo integrale rinvio alla registrazione in atti al n. 6.628, di seguito si precisa che ad esso risponde l'Assessore **Giordano** dando lettura della nota, allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale e consegnata in copia all'interpellante;

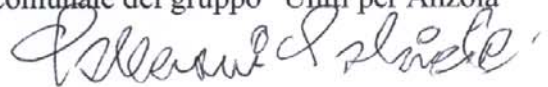
L'interpellante non si ritiene soddisfatto e ne spiega i motivi;

L'Assessore Giordano interviene per un'ulteriore precisazione.

- ✓ se gli inquilini da noi finanziati con soldi pubblici hanno mantenuto gli impegni sottoscritti
- ✓ se dal 1° gennaio 2015 pagano regolarmente l'affitto all'ASP Città di Bologna e se stanno rientrando dalla morosità
- ✓ se, visto che il nostro Comune si è intromesso in rapporti fra privati e ASP di Bologna erogando fondi pubblici anzolesi, si poi attivato per rientrare della somma spesa
- ✓ se ritiene che questa esperienza possa generare negli inquilini di alloggi pubblici e privati la convinzione che se si trovano in difficoltà, e non riescono a pagare l'affitto, interviene poi in ultima istanza il Comune, vista anche la dichiarazione dell'assessore Antonio Giordano *in cui premette* (lettera 26.06.2014, prot.2014/0013727) *che gli interventi annunciati nel corso della seduta del Consiglio comunale del 10.06.2014 sono in continuità con le azioni già intraprese dal Comune di Anzola dell'Emilia* (è vero, se riferito alla nota vicenda del fallimento Bignami, ma in quel caso furono concordati dopo un percorso pubblico che vide coinvolte anche le minoranze e votati in Consiglio comunale! Non certo in questo caso, ndr) *e a cui si cercherà di dare seguito anche in futuro, di contrasto agli esiti della crisi economica ed al complessivo impoverimento di alcune fasce di popolazione, e finalizzate in particolare al contenimento del disagio abitativo e alla prevenzione di fenomeni di tensione sociale derivanti dalla esecuzione degli sfratti* (dimenticando, però, che la tensione nasce anche quando si vedono usare i soldi pubblici in una unica direzione e NON a sostegno di tutte le famiglie in difficoltà, ndr)

Anzola dell'Emilia, 9 gennaio 2015

Gabriele Gallerani
Consigliere comunale del gruppo "Uniti per Anzola"





Comune di Anzola dell'Emilia

Il Sindaco

Via Grimandi, 1
40011 Anzola dell'Emilia (BO)
tel. 051 6502111
fax. 051 731598
cod. amm. AOO: ANZOLAEM
www.comune.anzoladellemlia.bo.it
comune.anzoladellemlia@cert.provincia.bo.it

Giampiero Veronesi

tel. 051-6502107
sindaco@comune.anzoladellemlia.bo.it

Spettabile

Egr. Sig.

Gabriele Gallerani

Consigliere Comunale
del Gruppo "Uniti per Anzola"

E p.c.

Egr. Sig.

Carmine Maddaloni

Presidente del Consiglio Comunale
di Anzola dell'Emilia

protocollo numero 2015/0006590

data: 31/03/2015

oggetto: Risposta ad interpellanza prot. n. 4.617 del 09.03.2015 in merito al blocco degli sfratti delle famiglie alloggiare in Via Don Landi ai civici n. 6 e n. 12.

Gentile Sig. Gallerani,

in risposta alla istanza da Lei formulata a nome del Gruppo Consiliare "Uniti per Anzola" - prot. 4617 del 09/03/2015, comunichiamo quanto segue:

Si premette che:

- in caso di sfratto per tutti i cittadini in carico al Servizio Sociale viene attivata una fase di confronto con i proprietari, pubblici o privati, per consentire all'inquilino di attivare procedure di risoluzione. Nel 2014 gli interventi di sostegno al mantenimento dell'abitazione o alla stipulazione di nuovi contratti hanno coinvolto complessivamente n. 14 nuclei familiari;
- la sospensione dello sfratto, qualora vi sia la disponibilità del proprietario, viene richiesta per consentire alle famiglie un tempo maggiore per reperire una soluzione abitativa alternativa.

Per il periodo dal 01/07/2014 al 31/12/2014, in cui il Comune ha corrisposto un importo a copertura del 50% del canone di locazione a favore delle n. 3 famiglie interessate all'accordo con ASP Città di Bologna, le stesse hanno corrisposto la cifra concordata.

Il contributo erogato nell'ambito dell'accordo non implica un impegno di rimborsare al Comune gli oneri sostenuti, in quanto si configura come concessione di beneficio economico a favore di famiglie in stato di bisogno, ai sensi del vigente regolamento comunale; tale regolamento individua, quali destinatari dell'intervento, i cittadini residenti nel territorio comunale che versino in condizioni di disagio e/o di emarginazione e che presentino condizioni di disagio, tra cui il mutamento dalla condizione di stabilità socio-economica familiare alla condizione di grave dissesto, o il perdurare di condizioni socio-economiche gravemente disagiate, non modificabili nel breve periodo, in questo ambito è necessario attuare la protezione dei soggetti "deboli", che non sono in grado di avviarsi autonomamente. Questi elementi caratterizzano i nuclei in oggetto, inseriti nei percorsi di sostegno per situazioni di disagio abitativo e lavorativo, approvati con deliberazioni di G.C. n. 26/2014 e n. 85/2014.



In applicazione della L. 328/2000 e della L.R. 2/2003, il Comune è titolare delle funzioni relative alla realizzazione degli interventi e servizi sociali, volti a prevenire, rimuovere o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare derivanti da limitazioni personali e sociali, da condizioni di non autosufficienza, da difficoltà economiche.

L'intervento a favore di persone che si trovino in difficoltà è quindi una funzione propria del Comune, che attiva percorsi destinati a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà, anche abitative, che le persone possono incontrare nel corso della loro vita.

Nonostante il nostro Comune abbia realizzato diversi interventi di politiche sociali, una tra le criticità più importanti a cui deve far fronte con urgenza è il disagio socio abitativo che è diffuso e sappiamo non circoscritto territorialmente.

La previsione dell'imminente cessazione degli ammortizzatori sociali per molti lavoratori residenti (n. 72 persone tra 2014/2015, dai dati dell'Agenzia provinciale lavoro) suona come ulteriore campanello d'allarme per l'Amministrazione che si trova costretta ad individuare soluzioni efficaci ed adeguate al nuovo scenario.

Il progressivo sviluppo di progetti sociali sul tema dell'abitare evidenzia la centralità che esso sta assumendo rispetto alle politiche di welfare. Si evidenzia quindi la necessità di proseguire con le azioni già intraprese nel 2010 - ma fortemente rinnovate - che prevedano una condotta programmata, coerente e coordinata, anche a livello sovra comunale. Attivando iniziative adeguate ed economicamente sostenibili per la gestione che non dovrà più essere emergenziale ed assistenziale, bensì di prevenzione, contrasto e risoluzione, come lo è anche il progetto sull'emergenza abitativa denominato "Politiche per l'Abitare".

Si coglie l'occasione per porgerLe distinti saluti.

IL SINDACO
(Avv. Giampiero Veronesi)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 9 DEL 31/03/2015

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
MADDALONI CARMINE

IL SEGRETARIO GENERALE
CICCIA ANNA ROSA

ANZOLA DELL'EMILIA, Lì 10/04/2015